



**Rassegna Stampa**  
a cura della Biblioteca Provinciale



## PIANETA ISTRUZIONE

### INTERVENTI PER TRE ANNI

# Scuole da sistemare, pronti i soldi Via ai cantieri per quattro miliardi

*Dall'Europa 900 milioni. Oltre 6mila progetti presentati dai Comuni*

**Silvia Mastrantonio**  
di ROMA

**FIRMATO** il decreto: arrivano i soldi per l'edilizia scolastica. Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha dato il via libera alla programmazione nazionale triennale 2015-2017. In ballo ci sono oltre 6.000 progetti, per l'esattezza 6.368. Non tutti partiranno la prossima estate - i lavori di ristrutturazione o ricostruzione possono svolgersi solo a scuole chiuse - il primo anno si prevede che saranno realizzati 1.290 interventi. Fra i primi, circa il 25% riguarda nuove costruzioni, il rimanente 75% è relativo a manutenzione e ristrutturazione di edifici esistenti.

La spesa complessiva, fino al 2017, sarà di quasi quattro miliardi - 3,7 miliardi - divisi in tre annualità. E di questi soldi faranno parte anche i 905 milioni (che saranno spesi

quasi esclusivamente quest'anno) sbloccati dalla Banca europea degli investimenti e dalla Cassa di depositi e prestiti. Con un piccolo successo: dagli 840 milioni iniziali si è arrivati ai 905 concessi.

**I PROGETTI** sui quali saranno investiti sono stati presentati dai Comuni e vagliati dalle Regioni. Come spiega la Struttura di missione per l'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio, su quali istituti intervenire in modo prioritario è stato stabilito sulla base di parametri precisi. I progetti già pronti, per esempio, che consentono di accorciare i tempi e, soprattutto, le necessità improcrastinabili. L'elenco ufficiale di tutti gli interventi programmati per quest'anno e per i due successivi sarà diffuso lunedì dal Miur.

Perché tutto vada in porto nel migliore dei modi è stata costituita anche una *task force*, afferente all'unità operativa a Palazzo Chigi, per la verifica dell'avanzamento dei lavori. E se il cantiere si blocca, si ferma anche il finanziamento, a garanzia di opere destinate a essere concluse rapidamente e nel migliore dei modi.

**L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente ai Comuni** sempre con l'obiettivo, più volte sottolineato in questi mesi, di arrivare a una «programmazione unica nazionale per l'edilizia scolastica che consente di intervenire in maniera strategica e mirata». «La programmazione unica nazionale di cui

l'Italia si dota oggi - spiega Giannini - scatta la fotografia delle necessità delle scuole e ci consente di fare quello che in passato non si è fatto: individuare in anticipo e su più annualità consecutive gli interventi da realizzare. Fino ad oggi si stilavano graduatorie ad hoc per ciascuna linea di finanziamento».

**«ORA AVREMO** una sola lista di priorità su cui investire le risorse che avremo a disposizione - continua il ministro - Questo ci aiuterà a spendere meglio e più velocemente le risorse. Un approccio sistematico, un risultato importante che fa il paio con le novità sull'edilizia scolastica contenute nel disegno di legge La Buona Scuola dove stanziamo 10 milioni in più all'anno per i mutui agevolati e 40 milioni per i controlli sui controsoffitti, dove recuperiamo risorse non spese in passato e sblocchiamo 300 milioni per la costruzione di scuole innovative».

Il «via» è stato salutato con soddisfazione dal presidente del Consiglio, anche se il premier è consapevole che per la scuola si avvicina la difficile battaglia del voto in Senato. Il provvedimento La Buona Scuola

è stato approvato in Consiglio a Palazzo Madama e nei giorni scorsi sono stati ascoltati i maggiori rappresentanti sindacali di docenti e personale Ata, i rappresentanti dei genitori e degli studenti.

**SECONDO** il ministro, il clima del dialogo è migliorato e forse si potrebbe scongiurare lo sciopero a ridosso degli scrutini già annunciato da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda. Agitazione articolata a ore che comunque non potrà non avere riflessi sulle sessioni di valutazione degli alunni. Ieri Stefania Giannini ha lanciato un appello alla responsabilità.

#### TEMPI VELOCI

**Il 25% sono nuove costruzioni  
A Palazzo Chigi task force  
per il monitoraggio dei lavori**

**FIRMATO IL DECRETO**  
**Il ministro: «Una sola lista  
nazionale di priorità  
su cui investire le risorse»**